

Funzione comunicativa: sottolineare l'importanza di un'affermazione o di un dato

Lemmi correlati

- [interessante](#)
- [notevole](#)
- [significativo](#)
- [rilevante](#)

Piano del testo

piano del punto di vista

Descrizione

Chi scrive può voler dare risalto a un'informazione o dato che ritiene importante per il suo discorso. Può perciò ricorrere alla funzione che nel DIA chiamiamo "sottolineare l'importanza di un'affermazione o dato"; nel discorso ordinario può essere espressa dalla voce «importante», pure sfruttata nel discorso accademico.

Nella scrittura accademica la funzione può essere inoltre espressa da altri aggettivi come «significativo», «notevole», «interessante» ecc.; a loro volta, questi aggettivi possono essere rafforzati da avverbi come «estremamente», «molto», «particolarmente» ecc. Nei testi concettuali troveremo perciò sequenze come «Un esempio particolarmente significativo», «Un aspetto estremamente interessante» oppure «È interessante notare», dove l'aggettivo, essendo posto a inizio di frase, è inoltre sfruttato per richiamare l'attenzione del lettore sull'informazione che segue.

La funzione di sottolineare l'importanza di un'affermazione è spesso attivata nelle porzioni testuali deputate alla valutazione e alla discussione dei dati; negli articoli di ricerca, per esempio, si troverà nell'introduzione, dove lo scrivente, nel fare la rassegna degli studi disponibili su un argomento, potrà segnalarne qualcuno che spicca maggiormente ai fini del suo discorso; oppure nelle conclusioni, chi scrive potrà voler enfatizzare le acquisizioni del proprio studio, anche in relazione a possibili sviluppi futuri. Potrà quindi affermare «Questo risultato è molto interessante», oppure preferire una formulazione più cauta come «appare interessante» o «ci sembra interessante», dove «apparire» e «sembrare» agiscono come attenuatori del grado di certezza dell'affermazione. I due verbi esprimono, infatti, la funzione opposta di "sottolineare l'importanza di un'affermazione", cioè "attenuare un'affermazione", molto ben rappresentata negli articoli di ricerca.

Enfasi e attenuazione possono essere compresenti nello stesso enunciato e realizzarsi in modi diversi. A questo proposito si veda l'esempio seguente: «in

una visione più ampia, si intravede chiaramente la **notevole** potenzialità attrattiva di tale istituto, anche in relazione ad altri settori e discipline concernenti, sotto vari aspetti, la materia del commercio internazionale». L'enfasi espressa da «notevole» è amplificata dall'avverbio «chiaramente» (che esprime un alto grado di certezza circa la veridicità di un'affermazione), ma è bilanciata dalla attenuazione insita nel verbo «intravedere» ('vedere in modo confuso, intuire'), in luogo del più esplicito «vedere», pure possibile e anzi molto rappresentato nella scrittura concettuale.

Note

Nel discorso accademico la funzione di "sottolineare l'importanza di un'affermazione o dato" serve ad aumentare la forza di un'affermazione e a segnalare che un certo dato o fenomeno pesa più del normale, o più del previsto, nell'argomentazione. Le voci che la esprimono codificano perciò nel discorso l'atteggiamento e il giudizio del parlante rispetto al contenuto del discorso stesso.

La letteratura sull'inglese accademico denomina queste voci, insieme ad altre strategie di rafforzamento, "boosters" (Hyland 1998) oppure le inquadra nel più ampio sistema dell'"evaluation" (Hunston, Thompson 2001). Nell'Academic Phrasebank (<https://www.phrasebank.manchester.ac.uk/>) queste espressioni sono distribuite nelle diverse rubriche che trattano le mosse testuali tipiche di un articolo di ricerca: nella sezione dedicata a "Introducing work" compaiono, ad esempio, i passi «establishing the importance of the topic» ed «explaining the significance or value of the study», con formule come «X is an important aspect of...», «It is important to note that...», «This study is significant because...»; nelle sezioni "Discussing findings", "Reporting results" e "Writing conclusions" l'importanza dei risultati viene ripresa quando si discutono implicazioni, valore e portata dei dati («These findings are important because...», «The results are significant in that...»). Ulteriori espressioni sono disperse tra le funzioni comunicative generali "Describing trends / quantities" (ad es. «significant differences», «considerable effects») e "Being critical / Being cautious".

Riferimenti bibliografici

Sul concetto di hedging ed evaluation si possono vedere:
Clemen G. (1997), "The concept of Hedging: Origins, Approaches and Definitions", in «Research in text theory», pp. 235-248.
-Garzone G. (2004), "Strategie di hedging e modulazione della forza illocutoria nel testo scientifico", in Bernini G., Ferrari G., Pavesi M. (a cura di), Atti del 3° congresso di studi dell'Associazione Italiana di Linguistica Applicata, Guerra, Perugia, pp. 213-235.
-Hunston S., Thompson G. (2001), Evaluation in text: authorial stance and the construction of discourse, Oxford University press, Oxford.
-Hyland K. (1996), "Writing Without Conviction? Hedging in Science Research

Articles”, in «Applied Linguistics», 17, 4, pp. 433-454.
-Hyland K. (1998), “Boosting, hedging and the negotiation of academic knowledge”, in «Text», 18, 3, pp. 349-382.

Sulla funzione delle strategie di mitigazione e rafforzamento nelle porzioni introduttive e conclusive degli articoli di ricerca, cfr. ancora Garzone (2004); per l'incidenza degli hedges nelle diverse sezioni degli articoli di ricerca, e in particolare nelle sezioni centrali dell'esposizione dei risultati e della discussione, cfr.

- Hyland K. (1995), “The Author in the Text: Hedging Scientific Writing”, in Hong Kong Papers in Linguistics and Language Teaching, 18, pp. 33-42 (partic. pp. 37-38).

- Hyland K. (1998), Hedging in scientific research articles, Benjamins, Amsterdam-Philadelphia, (partic. p. 51 e ss.).

Autore

Michela Dota

Ultimo aggiornamento

dicembre 2025